



**Conferenza dei Presidenti
delle Consulte degli studenti
degli Istituti Superiori di
Studi Musicali**



**Conferenza dei Presidenti
delle Consulte degli
studenti delle Accademie
di Belle Arti e degli I.S.I.A.**



**Consulta degli studenti
dell'Accademia Nazionale
di Danza**

*All'attenzione dell'On. Ministro dell'Università e della Ricerca
Dott. Prof. Gaetano Manfredi*

*Al Presidente dell'Andisu
Dott. Prof. Luigino Filice*

e p.c.

*Al Presidente della Conferenza dei Direttori dei Conservatori
Prof. Antonio Ligios*

*Al Presidente della Conferenza dei Direttori delle ABA
Prof. Antonio Bisaccia*

*Alla Presidente della Conferenza Nazionale dei Presidenti e dei Direttori degli I.S.I.A.
Prof.ssa Giovanna Cassese*

*Al Presidente della Conferenza dei Presidenti dei Conservatori
M° Gianluca Floris*

e

*Ai Presidenti e Direttori dei Conservatori e degli ISSM italiani
Ai Presidenti e Direttori delle Accademie di Belle Arti e degli ISIA italiani
Al Presidente e al Direttore dell'Accademia Nazionale di Danza*

Loro Sedi

Oggetto: pareri e proposte delle conferenze studentesche del comparto AFAM circa la situazione di emergenza COVID-19

La situazione di emergenza che da oltre un mese coinvolge tutta la società italiana ha portato il Governo a varare una serie di misure atte alla limitazione del contagio cercando di

preservare le attività lavorative e di formazione, ove possibile. In questa direzione, infatti, con il DPCM del 4 marzo si è richiesto a tutto il settore dell'Istruzione, dell'Università e dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica di attivare forme di didattica a distanza. Gli istituti AFAM, in particolare, hanno dovuto esplorare una serie di soluzioni che non avevano mai sperimentato in precedenza, dovendo affrontare le problematiche specifiche della didattica artistica soprattutto negli insegnamenti a carattere individuale e laboratoriale. Ciò ha sicuramente evidenziato un grande spirito di adattamento da parte di tutti gli attori di questo settore, nonché una volontà inossidabile di mantenere viva la grande tradizione artistica, musicale e coreutica italiana, nonostante le aspre e giuste misure di contenimento.

Ci sono tuttavia alcune criticità per le quali chiediamo un intervento del Ministero e degli enti competenti, per dirimere problematiche che potrebbero ostacolare o ritardare le carriere accademiche degli studenti. Innanzitutto, come conferenze studentesche del comparto AFAM, inserite nel più ampio Ministero dell'Università e della Ricerca, ci sentiamo di condividere le richieste che vi sono state inviate dal Consiglio Nazionale degli Studenti Universitari con lettera del 25 marzo scorso in merito a interventi sulla tutela del diritto allo studio e dell'accesso al mondo del lavoro, su un efficiente svolgimento della didattica e degli esami a distanza, sul supporto economico, materiale e psicologico a studenti con condizioni di particolare vulnerabilità nonché a studenti la cui esperienza Erasmus ha coinciso col periodo di emergenza. Segnaliamo di seguito alcune problematiche peculiari del comparto AFAM che afferiscono alle stesse tematiche evidenziate dalla lettera succitata, augurandoci che il Ministero progetti sin da ora anche le modalità atte al superamento delle problematiche che si presenteranno al termine del periodo di crisi.

1. Didattica a distanza

1.1. Attivazione della didattica a distanza

Si pone un problema per quanto concerne l'erogazione delle discipline che meno si adattano alla didattica online (musica d'insieme, laboratori artistici, attività di danza e coreografia). Esistono nel settore AFAM varie casistiche: insegnamenti che necessitano di una presenza fisica degli allievi (ossia tutte le cosiddette materie d'insieme, i laboratori artistici e le materie coreutiche), altri dove la compresenza di allievo e docente è molto raccomandata (ovvero tutti i casi di corsi individuali, ad es. strumento e alcuni laboratori) e infine i restanti che meglio si prestano alla trasposizione a distanza come la maggior parte dei corsi universitari (perlopiù materie teoriche e collettive). Vista la difficoltà di erogare le prime due categorie di insegnamenti di cui sopra, che fanno della presenza una necessità, segnaliamo che il protrarsi dell'emergenza potrebbe accumulare gravosi impegni didattici e di valutazione sui mesi finali dell'anno accademico. Per fare fronte a ciò riteniamo che sarebbe strategico riuscire a implementare al più presto e il più diffusamente possibile la didattica a distanza delle discipline teoriche e collettive, pur proseguendo con la didattica individuale ove possibile, tramite linee guida e strumenti varati dal Ministero.

In particolare segnaliamo, per gli istituti musicali, come a nostro parere i corsi afferenti alle seguenti declaratorie¹ possano tutti svolgersi a distanza, nonostante ancora in diverse istituzioni i corsi non siano partiti: discipline compositive (CODC), musicologiche (CODM), teorico-analitico-pratiche (COTP), linguistiche (CODL), di organizzazione e comunicazione (COCM) e in taluni casi didattiche (CODD).

1.2. Risorse e interventi per la didattica a distanza

Come sancito dal DL "Cura Italia"² per il comparto scolastico, riteniamo importante un supporto economico anche per il nostro settore, condividendo le richieste del CNSU in merito a forme di sostegno al traffico dati e alla strumentazione tecnologica di supporto alla didattica online già espresse nella lettera succitata. Per agevolare la partecipazione alle attività di didattica online attivate dagli Istituti AFAM, ad esempio, si può predisporre, per gli studenti con comprovate difficoltà di connessione internet, la distribuzione di SIM sotto forma di chiavette modem.³

1.3. Computo delle presenze

Nell'ambito di Università e AFAM, il Governo ha decretato il 4 marzo che "le assenze maturate dagli studenti di cui alla presente lettera non sono computate ai fini della eventuale ammissione ad esami finali nonché ai fini delle relative valutazioni"⁴, disposizione poi ribadita dal Ministro dell'Università e della Ricerca l'11 marzo⁵. Il Governo ha poi chiarito che "le attività formative svolte ai sensi dei precedenti commi [i.e. a distanza] sono valide ai fini del computo dei crediti formativi universitari, previa attività di verifica dell'apprendimento nonché ai fini dell'attestazione della frequenza obbligatoria"⁶. Siamo perfettamente consapevoli della delicatezza del momento, per la quale è necessario giustificare chi, per impossibilità tecniche o familiari, in un momento di grandi sacrifici per tutti, non riuscirà ad adempiere ai tradizionali obblighi di presenza richiesti per l'ammissione agli esami⁷, ma vorrà ugualmente sostenerli. Per questi ultimi, sarebbe auspicabile fornire una serie di indicazioni precise riguardo alla giustificazione di assenze dovute ad impedimenti di qualsivoglia genere nel raggiungimento delle lezioni in modalità telematica. Nonostante ciò, è da rifuggire uno scenario in cui, per legittimare casi eccezionali come questi, l'intera qualità della didattica subisca un impoverimento. Sarebbe quindi opportuno da parte del Ministero un chiarimento di indirizzo sull'eventualità o meno di rimodulare i programmi d'esame (ivi comprese le idoneità) in relazione alla didattica erogata a distanza. In merito, auspichiamo uno svolgimento degli esami che non si allontani senza giustificato motivo dalla normativa in materia già vigente, ma che allo stesso tempo tenga presente delle necessità dei singoli

¹ DM MIUR 3 luglio 2009, art. 1 e allegato 1

² DL 18/20, art. 120

³ Questo servizio è già stato attivato ad esempio in Emilia-Romagna dall'Azienda Regionale per il Diritto allo Studio (ER.GO) già il giorno 10 marzo 2020

⁴ DPCM del 4 marzo 2020, art. 1 comma 1 lettera h terzo periodo

⁵ lettera ai Rettori e Direttori delle Università e ai Presidenti e Direttori delle Istituzioni AFAM, p. 2

⁶ DL 18/20, art. 101 comma 5

⁷ DPR 212/05, art. 10 comma 3 lettera i

studenti restando sulla stessa linea di quanto disposto dal DPCM del 4 marzo e che quindi non crei precedenti o disparità tra studenti.

1.4. Disposizioni in merito a tirocini e stage per ABA, ISIA e Accademia Nazionale di Danza

Il Decreto del 4 marzo prescrive, inoltre, la sospensione dei tirocini curriculari obbligatori per la progressione della carriera accademica degli studenti delle Accademie di Belle Arti e degli ISIA e dell'Accademia Nazionale di Danza. Considerando la natura prettamente pratica dei tirocini legati alle nostre istituzioni, al fine di non compromettere la carriera degli studenti, si ritiene necessario, limitatamente al corrente anno accademico e agli studenti al loro ultimo anno di studi, attuare dei provvedimenti adeguati circa la conversione di tali crediti in attività didattiche di diverso tipo (quali corsi a scelta, corsi online professionalizzanti, seminari telematici, etc.). Si richiede che nel caso dei bienni, divenuti ordinamentali da gennaio 2018, questa variazione per le attività di workshop/tirocinio/stage non vada ad invalidare il titolo di studio e la sua spendibilità.

2. Diritto allo studio

Come già segnalatovi dalle Conferenze dei Direttori dei Conservatori di Musica e delle Accademie di Belle Arti, si rende a nostro parere necessario revisionare per quest'anno accademico i parametri previsti da tutte le agenzie del Diritto allo Studio del territorio nazionale, tenendo in considerazione anche l'impossibilità sopra citata di frequentare e sostenere gran parte delle materie caratterizzanti e laboratoriali, se non, in taluni casi, la totalità di queste, che spesso rappresentano almeno la metà dei CFA conseguibili annualmente. Si aggiunga anche che il CCNL dei docenti appartenenti al settore AFAM prevede ampia autonomia da parte di ogni istituto e del singolo insegnante nel definire il proprio monte orario: ciò significa che ciascuno ha facoltà di terminare le proprie ore anche dopo la canonica scadenza del 10 agosto, lasciando scoperta, o fruibile soltanto per l'anno successivo, una intera sessione di laurea, quella che si svolge tra settembre e ottobre. Determinare deroghe ai criteri di merito per accedere alle domande di borsa di studio e servizi per il diritto allo studio in generale diventa condizione dalla quale non si può prescindere e per la quale è richiesta un'azione di concerto tra Ministero, Andisu e Direttori in modo particolare nella regione Lombardia, dove i bandi sono di competenza dei singoli atenei. Quanto detto vale per il numero minimo di CFA per poter accedere alle domande fissato per il primo anno accademico e per gli anni successivi al primo, nella prima scadenza del 10 agosto. Sarà altresì necessario attuare una riduzione della soglia dei CFA utili per non incorrere nella revoca della borsa di studio, alla scadenza fissata per il 30 novembre. Chiediamo infine che si ponga attenzione a quegli studenti i quali, costretti dalle contingenze emergenziali, permangono nelle residenze universitarie, e a quanti usufruiscono dei servizi di ristorazione. Quanto detto va tenuto in considerazione dal M.U.R. in materia di contribuzione studentesca, ridefinita dalla Legge 232/2016 ai commi 252-266. Al fine di evitare oneri economici eccessivamente gravosi, riteniamo si debba provvedere ad emendare, almeno per il corrente anno accademico, quanto riportiamo testualmente dal

comma 255, lettera c: “nel caso di iscrizione al secondo anno accademico abbiano conseguito, entro la data del 10 agosto del primo anno, almeno 10 crediti formativi universitari; nel caso di iscrizione ad anni accademici successivi al secondo abbiano conseguito, nei dodici mesi antecedenti la data del 10 agosto precedente la relativa iscrizione, almeno 25 crediti formativi.”

3. Inserimento nelle graduatorie di III fascia per l'insegnamento

Per quanto riguarda gli Istituti Musicali, chiediamo al Ministero dell'Università e della Ricerca di sollecitare il Ministro dell'Istruzione on. Azzolina affinché sia data la possibilità di essere inseriti nelle graduatorie di III fascia conseguendo il titolo al 31 ottobre 2020, vista l'impossibilità di svolgere gli esami della carriera studentesca entro giugno. I conservatori e gli ISSM rappresentano il maggior (se non l'unico) serbatoio di insegnanti di Educazione Musicale e di strumento per la scuola secondaria. Ciò, quindi, consentirebbe maggiore copertura dei posti vacanti per le supplenze già a partire da settembre e garantirebbe da subito lo svolgimento della didattica. La data su indicata vale anche per l'acquisizione dei 24 CFA (requisito fondamentale per i nuovi inserimenti in graduatoria).

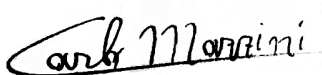
4. Stanziamento fondi per istituti AFAM – capitolo di spesa contributi studenteschi

Richiediamo che il Ministero dell'Università e della Ricerca si impegni nel sollecitare i Ministeri di competenza per stanziare fondi destinati alle casse delle amministrazioni AFAM. Molti Istituti AFAM, così come molte Università, hanno già provveduto a rimandare la scadenza delle rate, ma ciò potrebbe non risultare sufficiente per sostenere lo sforzo economico degli studenti contestuale e successivo all'emergenza in oggetto. Se si potessero colmare i capitoli di spesa, alimentati dal pagamento dei contributi studenteschi, ciò favorirebbe un abbassamento delle tasse, tramite l'eventuale revoca dell'ultima rata del contributo annuale, tenendo presente il regolatore ISEE.

Lì, 2 aprile 2020.

Per la Conferenza dei
Presidenti delle Consulte
degli studenti degli Istituti
Superiori di Studi Musicali

Il Pres. Carlo Mazzini



Per la Conferenza dei
Presidenti delle Consulte
degli studenti delle
Accademie di Belle Arti e
degli I.S.I.A.

Il Pres. Gianluca Porzio



Per la Consulta degli
studenti dell'Accademia
Nazionale di Danza

*La rappresentante
Elisa Caprari*

